



***Una mel@ al giorno***  
**Newsletter del Dipartimento**  
**Salute del PD Bresciano**

**Numero 5 - Anno 2020 - 1 Marzo 2020**

**Non è ora il momento di parlarne,  
ma prendiamo nota delle questioni  
che,  
superata l'emergenza coronavirus,  
dovremo assolutamente non  
dimenticare.**

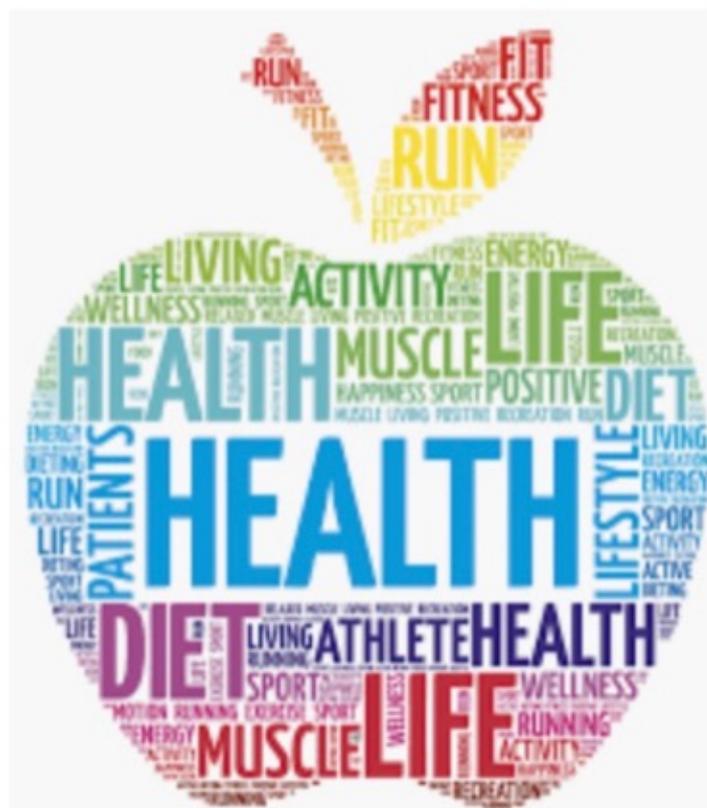
- 1-

L'emergenza sta mettendo **a rischio di scompenso il nostro Servizio Sanitario** -ora proprio tutti si rendono conto di quanto sia importante averlo- progressivamente **indebolito da un decennio di taglio** di operatori, materiali, strumenti, strutture, risorse: andrà rapidamente messa in atto una **corposa azione di rinforzo, anche per poter gestire meglio le minacce future.**



- 2 -

Negli ultimi anni sono stati progressivamente **depauperati anche i servizi dedicati alla prevenzione**, peraltro sempre più orientati verso attività di controllo burocratico-certificativo: la **capacità di fare prevenzione dell'intero sistema** andrà riqualficata e potenziata.



- 3 -

La **medicina di famiglia, in prima linea** nel contatto capillare con gli assistiti, non è stata opportunamente preparata ne' tempestivamente supportata: anche le **cure primarie andranno ripensate e potenziate**, affinché sistematicamente facciano prevenzione e abbiano la capacità, capillare, di affrontare anche le emergenze.



**Solo la componente pubblica del Servizio Sanitario** è impegnata nella gestione dell'emergenza mentre il privato è coinvolto marginalmente: ciò non è criticabile ma è **criticabile la "parità pubblico-privato"** adottata dalle Lombardia e, tanto più, la parità di remunerazione tra **pubblico, che è tenuto a fare tutte le attività che si rendono necessarie, e privato, che può scegliere quali effettuare.**



## 5 -

Le **regioni italiane si sono mosse “a schema libero”**, anche disattendendo le indicazioni degli organismi scientifici, talvolta generando inutili ma dannosi “procurati allarmi”, per poi chiedere indicazioni all'Istituto Superiore Sanità e risorse al Ministero: **non dovremo più permetterci di diluire le competenze e disperdere le risorse tra 21 Servizi Sanitari Regionali** scoordinati, frammentati e, di fatto, poco efficienti.



- 6 -

Le altre nazioni europee, rispetto all'Italia, stanno riscontrando meno casi positivi e più tardi; peraltro, ricercando il virus solo tra i sintomatici che hanno avuto contatto con italiani, troveranno prevalentemente casi di sospetto contagio dall'Italia: **il tempo ci dirà se il sistema sanitario universalistico italiano ha avuto più falle o, invece, è stato più attento, "sensibile" e trasparente.**

